



COMMISSIONE CULTURALE E DIVULGATIVA

LE FORTEZZE NASCOSTE

Alla scoperta delle fortificazioni appartenenti
al Vallo Alpino del Littorio nelle Alpi Giulie

27 aprile 2014

DIFFICOLTÀ: T

DISLIVELLO: irrilevante
trasferimento a piedi da
Malborghetto a Valbruna

DURATA ESCURSIONE:
ore **7.00** (soste incluse)

TRASPORTO: Auto

PARTENZA: ore **7.30**
UDINE - Parcheggio scambiatore di
via Chiusaforte angolo via Colugna

RIENTRO: ore **18.00**
UDINE - Parcheggio scambiatore di
via Chiusaforte angolo via Colugna

QUOTA di PARTECIPAZIONE:
Contributo spese viaggio da
concordare con chi del gruppo
mette a disposizione l'auto.
I NON SOCI CAI devono attivare
l'assicurazione obbligatoria entro il
sabato precedente l'escursione

ISCRIZIONI: Presso la Sede
entro il 24 aprile 2014

PRESENTAZIONE GITA:
Giovedì 24 aprile 2014 alle
ore 21.00
Richiesta presenza obbligatoria
per i "nuovi" iscritti

CAPOGITA:
Paolo Blasoni e Mirco Venir della
Commissione Escursionismo
Tel. +39 366 1858439



"Lo Squalo" sul Tagliamento

Il Vallo Alpino del Littorio

Il Vallo Alpino del Littorio è un complesso di fortificazioni realizzato nel periodo fascista (anni '30) a difesa dei confini settentrionali italiani di quel periodo lungo l'arco alpino, con inizio a Ventimiglia e termine a Fiume, fatta eccezione per il confine con la Svizzera, le fortificazioni del Vallo erano poste a protezione delle principali vie di accesso stradali e ferroviarie a partire dal fondovalle fino a raggiungere le quote più elevate. Tuttavia, sebbene realizzato in buona parte, il complesso fortificatorio non giunse a completo compimento a causa degli eventi bellici della Seconda Guerra Mondiale e le strutture difensive completate non vennero impiegate ad eccezione di alcuni episodi di resistenza, uno dei quali avvenne nell'Alto Friuli, a Coccau, dove dalla notte dell'8 Settembre 1943 fino a metà giornata del successivo 9 Settembre, gli uomini della G.A.F. (Guardia alla Frontiera) contrastarono, sparando dalle fortificazioni, l'afflusso in Italia delle truppe tedesche. Va ricordata in tale occasione anche la resistenza opposta dai reparti della G.A.F. all'interno della caserma "Italia" di Tarvisio circondata dai soldati tedeschi.

Società Alpina Friulana

Via B. Odorico da Pordenone 3 – Udine
Segreteria – tel. +39 0432 504290
Orario: da martedì a sabato 17.30-19.00,
giovedì anche 21.00-22.30
posta: escursionismo@alpinafriulana.it
blog: www.escursionismoudine.it
sito internet: www.alpinafriulana.it





Le fortificazioni del Vallo Alpino sono prevalentemente realizzate in caverna tramite scavo in roccia dei cunicoli ed i percorsi sotterranei sono a volte di notevole estensione e su più livelli, con rivestimento delle gallerie internamente in calcestruzzo e quest'ultimo nella parte rivolta verso l'esterno può presentare uno spessore variabile da 1,5 a 4 metri per una protezione ottimale ai tiri d'artiglieria di allora. Una delle caratteristiche principali delle strutture difensive è il mimetismo che in alcuni casi era estremamente curato in maniera da rendere ai fini della difesa il meno visibili possibile gli ingressi e le feritoie di sparo, uniche parti esterne delle fortificazioni. Le armi presenti nelle strutture difensive chiamate in gergo militare "Opere" erano cannoni anticarro e mitragliatrici normalmente in dotazione all'allora Regio Esercito, in ogni opera era presente un certo numero di soldati e graduati della G.A.F. che era il corpo preposto negli anni '30 al funzionamento e mantenimento delle fortificazioni del Vallo Alpino.

Le opere difensive presenti nella piana di Valbruna includono gli Sbarramenti denominati Gruppo Quota 845 e Gruppo Nebria, dette opere vennero in parte riutilizzate a partire dai primi anni '50 fino al 1992 dall'Esercito Italiano in funzione antisovietica ed oggi esse appaiono ancora in buono stato di conservazione anche se ormai disarmate e con gli ingressi sbarrati. Nella zona spicca per il suo sviluppo interno l'Opera 4 Ugovizza realizzata all'interno del Monte Kugel (chiamato anche Dosso Forato) che costituiva l'opera comando dello sbarramento noto nei tempi della guerra fredda come "Capraia - Gorgona".

Il gruppo si sposterà in auto fino a Malborghetto dove si fermerà presso il ristorante "Rio Argento", qui inizierà l'escursione storica con visita interna ad un'opera nei pressi dei resti del Forte Hensel (testimonianza della Grande Guerra), successivamente ci si incamminerà lungo la S.S. 13 e quindi per la pista ciclabile Alpe Adria (ex Ferrovia) passando davanti alla dismessa caserma "D'Incao Solideo" (ex caserma G.A.F.) limitrofa all'abitato di Ugovizza, proseguendo quindi verso Est, in direzione di Valbruna per poi deviare a sud verso il Monte Nebria e qui imboccare il viottolo nel bosco fino ad arrivare al Monte Kugel o "Dosso Forato" dove si inizierà la visita alla spettacolare "Opera 4 Ugovizza", all'interno della stessa durante il percorso, sarà possibile effettuare una prova di comunicazione con i telefoni allora in dotazione.

Successivamente, a visita conclusa e recuperate le automobili per chi vorrà sarà possibile gustare presso la casa "Oberrichter" a Malborghetto una pietanza tipica con una bevanda al prezzo indicativo di € 5,00. Quindi il previsto rientro a Udine.

TEMPI (indicativi) DELL'ESCURSIONE:

		Msl.	Dis.pz.	h.pz.	h.pr.		
Partenza da:	Malborghetto – Rio Argento	700	0	0.00	(0.00)	ore	9.00
a:	Forte Hensel (visita ad opera)	750	+ 50	2.00	(2.00)	ore	11,00
a:	Valbruna	780	+30	1.00	(3.00)	ore	12,00
a:	Valbruna (pausa pranzo)	780	0	0.30	(3.30)	ore	12.30
a:	Valbruna (visita ad opera 4)	780	0	3.30	(7.00)	ore	16,00

EQUIPAGGIAMENTO: Abbigliamento normale da montagna.

Portare al seguito un paio di guanti in tessuto, un caschetto (anche da cantiere o da ciclista), una pila frontale o torcia elettrica e un maglione/pile per poter visitare gli interni delle strutture militari.

Escursione priva di difficoltà tecniche, adatta a principianti. Tuttavia l'escursione nella parte riguardante la visita alle strutture ex militari non è adatta a chi ha paura del buio o soffre di claustrofobia, inoltre potranno essere presenti all'interno dei cunicoli anche ragni comunque di piccole dimensioni ed innocui.

Durante la visita alle fortificazioni saremo accompagnati da soci dell'associazione culturale "Landscapes" che si occupano di storia locale e della salvaguardia delle strutture dell'Ex Vallo Alpino. Essi potranno eventualmente fornire Caschetti e torce elettriche per chi ne fosse sprovvisto. E' gradita un'offerta libera.

NOTE: è richiesto a tutti i partecipanti di mantenersi sempre in gruppo e di collaborare, seguendo le disposizioni dei direttori di escursione, i quali si riservano sulla base delle condizioni ambientali di modificare il percorso.

CARTOGRAFIA: Fogli 18 e 19 TABACCO scala 1:25.000 / Alpi Giulie - Tarvisiano SOCCORSO: Tel.140

ESCURSIONE SUCCESSIVA: Domenica 4 maggio 2014 Escursione intersezionale **"Alla scoperta del Lavia"**



REGOLAMENTO:

I seguenti punti illustrano le regole e i criteri per la partecipazione alla escursione (gita):

1. **La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione compilando l'apposito modulo, al versamento dell'intera quota stabilita sul programma e all'accettazione del presente regolamento. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche.**
2. Le iscrizioni devono essere formalizzate presso la sede sociale entro la giornata del giovedì precedente l'escursione salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
4. La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
5. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
6. **La quota versata all'iscrizione a titolo di caparra non sarà restituita in caso di mancata partecipazione. E' invece ammesso che l'iscritto/a lasci il posto ad altra persona previo formalizzazione del cambiamento presso la sede della sezione entro il giovedì precedente l'escursione.**
7. Il Direttore di Escursione (accompagnatore - capo gita) ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
8. La Commissione per l'Escursionismo si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicarne il buon esito, inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica si rivaluterà la quota restituendo parte di quanto versato se dovuto.
9. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa presso la sede sociale o modifiche decise dal Direttore di Escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
10. Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio e la presentazione della stessa presso la sede sociale delle caratteristiche dell'itinerario, delle difficoltà e degli equipaggiamenti necessari, degli orari, del luogo di ritrovo, dei mezzi di trasporto per il trasferimento e pertanto qualora partecipi all'escursione se ne assume la responsabilità.
11. L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma qualora ci sia esplicita indicazione organizzativa.

Ai partecipanti sono particolarmente chieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni del Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione. Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi, non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità, non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.